

A 50 anni dal Concilio

Forse pochi tra coloro che hanno vissuto la stagione conciliare avrebbero potuto immaginare che il Concilio e le sue interpretazioni sarebbero state uno dei fatti più controversi e discussi all'interno della Chiesa e non solo. Fu un evento straordinario per il mondo offrendo speranza all'umanità, negli anni della Guerra Fredda e dei blocchi contrapposti.

Fin dall'inizio e poi nei decenni successivi su materie di grande rilievo quali la libertà religiosa ed il rapporto con lo Stato laico, il rapporto Chiesa-mondo, l'ecumenismo, la collegialità, la pace, il ruolo dei laici e delle donne, la povertà, si svilupparono due linee di pensiero ciascuna con i suoi protagonisti e con la sua coerenza interna: quasi l'esistenza di due Concili. Una linea maggiormente preoccupata di mantenere le elaborazioni conciliari in continuità con la tradizione più recente e una seconda, più aperta, che accettando le sfide della contemporaneità puntava ad un rinnovamento più radicale in sintonia con la tradizione più autentica a partire anche dalle fonti più antiche.

Informarsi bene, conoscerne la storia e il confronto nel Concilio, studiarne gli atti con "carte alla mano" permette di comprenderne l'attualità e il suo futuro. E' stato voluto e fu un Concilio "nuovo" con una sua fisionomia che lo differenziasse dagli altri, compreso lo stesso linguaggio. Il Concilio fu quindi elemento di contraddizione nella comunità ecclesiale inaugurando una stagione di confronto e di elaborazione che a cinquanta anni di distanza è ben lungi dall'essersi conclusa: forse proprio in questo sta la sua valenza profetica.

Ma il Concilio non fu un fatto che riguardò solo le gerarchie della Chiesa o gli addetti ai lavori, fin dai primi mesi di questa "primavera" ecclesiale i laici si resero parte attiva di questa vicenda. La Chiesa, finalmente, fu intesa e riscoperta come popolo in cammino riconoscendone la responsabilità e l'autonomia laicale. In particolare, sul versante del rinnovamento, prese avvio da subito quella stagione che con un termine riduttivo verrà chiamata del "dissenso": riviste, gruppi spontanei, comunità ecclesiali, movimenti, fu una esplosione di esperienze tutte animate dalla volontà di essere protagonisti di un momento storico significativo e di far ascoltare la propria voce a coloro che stavano prendendo decisioni importanti per l'avvenire della Chiesa. In questo contesto un caso particolarmente significativo per la sua portata locale e nazionale fu l'esperienza della associazione "Circolo culturale J. Maritain" che prenderà avvio nella nostra città proprio a partire dal 1963.

L'iniziativa che l'Istituto di Scienze dell'Uomo propone all'attenzione della città, intende per un verso evidenziare, attraverso alcune questioni scelte come paradigmatiche, come sia tutt'altro che conclusa l'elaborazione teologica che prese avvio a partire dal Concilio, ma anche essere l'occasione per la ricostruzione storica di una vicenda quale quella del Circolo culturale J. Maritain, che tanta parte ebbe nel dibattito culturale e teologico nazionale di quegli anni e che rappresenta sicuramente un patrimonio di questa città.

Programma

18 gennaio ore 16,30 Museo della Città

Dossetti e Lercaro. La Chiesa povera nella prospettiva del Concilio Vat. II

Corrado Lorefice, Docente presso lo Studio Teologico «San Paolo» di Catania e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose «San Metodio» di Siracusa. Autore di vari studi in opere collettanee e in riviste di teologia, ha pubblicato "Dossetti e Lercaro. La Chiesa povera e dei poveri nella prospettiva del Concilio Vaticano II".

2 febbraio ore 16,30 Sala del Podestà

"Madri del Concilio"

Rosetta Stella, scrittrice e saggista. Studiosa del pensiero della differenza sessuale incrociato alle forme del cristianesimo.

8 febbraio ore 16,30 Sala del Podestà

Roncalli e il suo Concilio

Alberto Melloni, Docente di Storia del cristianesimo all'Università di Modena - Reggio Emilia e dirige la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna. Ha curato l'edizione italiana della Storia del Concilio Vaticano II, diretta da Giuseppe Alberigo.

16 febbraio ore 16,00 Sala del Podestà

Rinnovamento della Chiesa e movimenti di base

Interverranno:

Raniero La Valle, giornalista, già direttore de “L’Avvenire d’Italia”, è direttore di Vasti, scuola di critica delle antropologie, presidente del Comitato per la democrazia internazionale

Antonio Zavoli, avvocato, fondatore dei Circoli Maritain di Rimini, Presidente dell'Istituto di scienze dell'uomo di Rimini.

Inaugurazione della mostra “ Il movimento dei “gruppi spontanei”:
l’esperienza del Circolo culturale J. Maritain”.

21 febbraio ore 16,30 Sala del Podestà

Chiesa e Stato di fronte alla laicità

Adriano Prosperi, Docente insegna Storia moderna all'Università di Pisa.